GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ATLETI-STUDENTI DI TUTTO IL MONDO A BERLINO

Elevato contenuto tecnico degli XI Giuochi Universitari

Numerosi record mondiali crollati nel corso delle prime gare - L'Italia battuta 3-0 dalla Cina nella pallavolo

(Dal nostro inviato speciale)

BERLINO, 8 — Da due giorni le gare degli Undicesimi Giuochi Universitari Mondiali e quelli del Torneo Sportivo dell'Amicizia (per gli atleti non studenti) costringono i giovani, convenuti a Berlino, a vero e proprio *tour de force*, per buttarsi da un capo all'altro della grande città e seguire i cento avvenimenti. Competizioni di oltre venti sports si svolgono, infatti, contemporaneamente: un complesso di gare che non ha nulla da invidiare alla più organizzata delle Olimpiadi.

Il governo della nuova Repubblica Democratica Tedesca, malgrado le immense difficoltà post-belliche, ha restituito in pochi mesi al settore democratico di Berlino una attrezzatura sportiva che ricorda da vicino quella raggiunta — dopo tanti anni di preparazione — nelle Olimpiadi del 1936; una attrezzatura che farebbe venire la pelle d'oca a quegli incapaci signori che sono i nostri amministratori comunali «governativi» i vari sindaci di Roma, Napoli, Milano, eccetera eccetera.

Dallo stadio Walter Ulbrekht, al Neues Stadion, dal Neues Schwimmstadion, alla Neues Sportallee, dal Parco Sportivo di Cantianstrasse, al Regattastrecke di Grunau, è tutto un meraviglioso complesso che da solo fornisce una idea dello spirito nuovo che anima la Germania democratica, pacifica e costruttiva, avviata verso un avvenire sereno, ricco di speranza e di serenità.

I Giuochi Sportivi Universitari — sabotati da molti comitati olimpionici di paesi capitalistici — hanno già dimostrato il loro elevato contenuto tecnico. La bontà dei risultati è comprovata dai numerosi records mondiali già crollati, e dall'abbassamento di molti primati mondiali universitari. Non solo, ma questi Giuochi per la presenza di specialisti di ogni sport, costituiscono un prezioso banco di prova dei Giuochi Olimpionici dell'anno venturo a Helsinki. Ieri si sono iniziate le competizioni di atletica, e ben quattro titoli sono stati assegnati. Nei 5000 metri, la vittoria è andata al sovietico Kasantzev, primo con l'ottimo tempo di 14' e 40", davanti al compatriota Semienov (in 14'50" 4/10) e all'ungherese Paenzes (14'50" 8/10).

Conferme e rivelazioni

Nel disco femminile tre sovietiche ai primi tre posti: la Romasckova (metri 46.7 x 46.67), la Bagrianzeva (metri 45.02) e la Skiumskaia. La vincitrice è una rivelazione dei campionati sovietici giovanili di quest'anno: è una bella ragazza bionda alta solida, allieva di Mina Dombadze.

Nel salto in alto maschile si è avuto un appassionante duello fra il cecoslovacco Lansk e il romeno Soeter, classificatisi primo e secondo con la stessa ottima misura di metri 1.97, che costituisce il nuovo primato assoluto dei cechi (record precedente 1.94). Si tratta di misure che sono degne di rientrare nel novero dei migliori risultati stagionali europei.

Il record dei cecoslovacchi è stato battuto anche nel disco maschile: l'ungherese Klicks ha vinto con metri 50.82 davanti al finlandese Partanien (metri 47.58) e al sovietico Butenko (46.63). Queste le gare finali di ieri.

Ma la competizione più bella è stata la prima semifinale dei cento metri piani, che ha visto in lotta serrata i migliori velocisti qui presenti. Il poderoso Sukhariev ha vinto con il tempo di 10'' e 4/10 che oltre a costituire il miglior tempo stagionale europeo sulla distanza, eguaglia il primato sovietico e stabilisce il nuovo primato mondiale universitario. Secondo in 10" e 5/10 il polacco Kiszka e terzo con lo stesso tempo l'altro sovietico Kaliajev. Nella seconda semifinale sono arrivati, spalla a spalla col tempo di 10"3/10 e 10" 6/10 Kolev (Bulgaria), Horcic (Cecoslovacchia) e Sanadze (URSS).

Anche nella velocità femminile risultati di rilievo, e la lieta sorpresa di una promettente ripresa dello sport tedesco. Le giovanissime germaniche Koeckrits, Preibistch e Piep sono entrate in finale e la prima ha vinto la sua semifinale con il tempo di 12" e 1/10 che costituisce il nuovo primato nazionale della Repubblica Popolare Tedesca. Si sono classificate poi la sovietica Malscina (vittoriosa nella seconda semifinale con 12" 4/10), la polacca Kuzmisca e l'ungherese Rakhely.

Gli atleti sovietici sono naturalmente ai primissimi posti in ogni disciplina: nella pallacanestro hanno prevalso per 77 a 41 sui pur forti e velocissimi cinesi, mentre una rappresentativa della Corea ha sbalordito il pubblico per avere impegnato a fondo l'Ungheria, vittoriosa per 79 a 49. La Bulgaria ha battuto la Finlandia per 98 a 17 e la Polonia l'Inghilterra per 92 a 7.

In campo femminile una vertiginosa esibizione delle cestiste dell'URSS vittoriose sulle finlandesi con il punteggio record di 147 a 0! Qualcosa come un cesto ogni 23 secondi!

Nella pallanuoto si è già delineata la netta supremazia degli ungheresi, vittoriosi per 9 a zero sulla R.P.T. e per l'11 a zero sulla Cecoslovacchia. Gli stessi magiari hanno riaffermata la loro nota supremazia anche nel tennis da tavolo (5 a 0 contro i tedeschi).

Nel pugilato abbiamo visto solo le prime eliminatorie: facilmente vittoriosi alcuni dei migliori sovietici quali Bulakov e Sciokolov e sorprendente l'affermazione di un giovane peso leggero germanico, Heinrich, vincitore per K.O. contro il sovietico Aristakiegian.

Il torneo di calcio universitario (al quale partecipa fuori concorso anche una rappresentativa italiana, composta dai calciatori fiorentini della Marzocco di Firenze) ci ha offerto uno spettacolo di grande interesse.

L'Ungheria, comprendente quattro o cinque nazionali, ha battuto la Cecoslovacchia per cinque a zero; per fortuna dei cechi il punteggio è stato contenuto dallo scattante e instancabile portiere boemo Moravek. Fra i magiari hanno impressionato il già noto Puskaas, interno sinistro, un fuori-classe in tutti i sensi, autore di due irresistibili goals; il centro avanti Palotas, l'ala Szibor, i mediani Kovacs II e Lantos, il terzino sinistro Bozsik. Gioco di prima qualità veloce e razionale, moderno e stilisticamente perfetto: un vero spettacolo, degno delle migliori tradizioni calcistiche di Ungheria.

Ieri si sono avuti questi altri risultati: R.D.T.-Francia 6 a 1; Romania-Polonia 6 a 3.

Parliamo, infine, degli italiani, che hanno esordito nel torneo di pallavolo, giocando contro la Cina. I ragazzi modenesi, di capitan Messori — meglio ancora dei De Gasperi e degli Sforza, che si sono sempre ostinati nel non accorgersi che esiste... una nuova Cina — hanno anche reso un buon servizio alla fratellanza fra i popoli e la democrazia.

Nel confronto, svoltosi in un clima di grande fraternità e correttezza sportiva, con scambio di doni e di saluti alla voce, con strette di mano e abbracci finali, gli «azzurri» hanno stabilito un commovente contatto con lo sport cinese. Due popoli lontani, due razze diverse, si sono avvicinati in una tenzone sportiva, il cui profondo significato, umano, politico, trascende quello agonistico. E il pubblico numerosissimo ha applaudito, senza mai stancarsi, tanto i cinesi quanto i nostri: in queste condizioni e contro avversari tanto d'eccezione perdere non è un gran dispiacere...

Tuttavia anche sul piano strettamente sportivo Cina - Italia di pallavolo è stato un confronto che non si dimenticherà. Gli studenti cinesi hanno vinto per tre a zero, ma gli «azzurri» non hanno sfigurato, come del resto dice il punteggio: 15-7, 15-8, 15-11.

I cinesi hanno un gioco molto veloce, pieno di trovate intelligenti e di fantasia. È un gioco meno redditizio di quello spettacoloso dei sovietici, — i quali trattano il pallone con una potenza incredibile — ma è pur sempre un gioco di prim'ordine. Il numero uno è Pao-Wu-Lin, un vero godimento vederlo colpire il pallone all'altezza di oltre tre metri. Pochi inferiori a lui Jung-Kuo-Li e Chin-An-Son.

I nostri, guidati con tanta passione da quel bravo tecnico che è Messori, si sono così schierati: Barbieri, Vaccari, Marchi, Sabattini, Borsari, Giacomazzi, Giovanardi, Forghieri, Venturi e Bartolomasi. Tutti si sono bene comportati, principalmente Barbieri, Sabattini e Venturi.

Il torneo di pallavolo maschile vede in lizza dodici squadre; nel primo girone: Romania e Bulgaria, hanno prevalso su Australia e Brasile, con lo stesso eloquente punteggio di tre a zero. Nel secondo girone, la Polonia ha battuto la Cecoslovacchia per tre a zero (15-7, 15-8, 15-7) e la Mongolia ha prevalso sulla R.D.T. per tre a zero (15-6, 15-1, 15-3). Nel terzo girone, infine, oltre a Italia - Cina, si è giocata U.R.S.S. - Libano: la vittoria è toccata ai cannoni sovietici: tre a zero (15-0, 15-0, 15-0).

Il programma è vario: nel quadro dei campionati universitari stanno per iniziare le gare di nuoto, tuffi, lotta, ginnastica, tennis e sollevamento pesi, mentre il programma dei Giuochi del Festival è ancora più zeppo, perchè comprende oltre agli sports già citati, anche gare di automobilismo, motociclismo, rugby, pallamano, scherma, tiro a segno, canottaggio, scacchi, volo a vela, ippica e altre specialità ancora, che — con la partecipazione di migliaia e migliaia di giovani di quarantacinque Paesi — conferiscono a questo III Festival un significato di vitalità e di pace quale forse nessun altro convegno, in nessuna parte del mondo, ha mai potuto vantare.

ETTORINO MANDER

Quadretto giallorosso: vecchi e nuovi giocatori nei locali della sede sociale nel corso della riunione collegiale di ieri. Da sinistra verso destra: Venturi (seminascosto), Andersson, Sudwquist, Perissinotto, Bettini, Galli e Marra. Domani partenza per Chieti

TERMINATE LE FERIE DEI CALCIATORI

Domani Lazio e Roma riprendono il lavoro

Le adunate collegiali di ieri - La Lazio ha rifiutato Fuin - Bortoletto alla Roma

Ore di attesa in via Frattina. Le semirivelazioni di Zanobi hanno creato la tipica atmosfera di vigilia dei grandi avvenimenti. Verrà Ademir? Verrà Jair? Queste le domande che tutti si pongono, questi gli interrogativi che hanno ormai polarizzato l'interesse dei tifosi biancoazzurri. Zenobi, però, è ripiombato nel più assoluto mutismo e a chi chiede qualcosa ammicca sorridendo: «*Chi vivrà, vedrà*». Le solite indiscrezioni raccolte in giro fanno pensare che la Lazio sia in trattative solo con il famoso «diavolo azzurro» «Marques de Menezes, più noto nel mondo calcistico sotto lo pseudonimo di Ademir, mentre respinta sarebbe stata l'offerta per Jair a causa della sua non più giovanissima età. Il prestigioso mezzo sinistro del Palmeiras è, infatti, nato nel 1920. Il caso Lofgren desta ancora incertezze: la Lazio ha inviato al giocatore un telegramma-lettera con richiesta di chiarimento, ma nessuna risposta è ancora giunta. Per oggi è prevista una telefonata tra i dirigenti biancoazzurri e l'emissario laziale in terra di Svezia.

Ieri sera si è riunita la Commissione Tecnica finanziaria, che a conclusione di una lunga seduta ha deciso di rinunziare all'acquisto del mediano rosanero Fuin. Per le richieste di giocatori avanzate dal Chinotto Neri nulla è stato ancora deciso; probabile sembra però il passaggio di Cer... al sodalizio giallo-verde. A complicare le cose sono giunte le richieste del Pisa e della Salernitana per Spurio e Medici.

Nel tardo pomeriggio vecchi e nuovi giocatori biancoazzurri hanno fatto il loro ingresso nella sede sociale di via Frattina per una prima presa di contatto con i dirigenti. All'appello risultavano assenti i 3 Sentimenti, che giungeranno oggi. Il presidente Zenobi ha porto ai presenti il saluto cordiale della società e ha presentato tutti al nuovo allenatore Bigogno. Al termine della riunione Antoniotti e Bigogno, raggiungendo l'accordo su alcune piccole questioni di dettaglio, hanno firmato il contratto che li lega alla Lazio. La partenza per Acquasparta è stata fissata per domani.

* * *

Alle ore 11 di ieri ha avuto luogo in via del Tritone la prima adunata collegiale dei giocatori chiamati a vestire la maglia giallorossa per la stagione 1951-52. Tra i primi a giungere Eliani, Marra, Bettini e gli svedesi Anderson e Sudquist, poi, man mano tutti gli altri. Unico assente Nordhal, il quale come comunicato giungerà a Roma in mattinata. Nel pomeriggio la «troupe» dei giocatori si è recata allo Stadio per procurarsi il materiale necessario agli allenamenti per il periodo del «buon retiro» di Chieti. La partenza della squadra giallorossa è fissata per domani.

Per la campagna acquisti proseguono le trattative con l'Atalanta (Mariani) e con la Lucchese (Bortoletto). Sono stati allacciati inoltre contatti con il Novara, che sarebbe disposto a cedere Oppezzo e Della Frera in cambio di Eliani, Maestrelli, Lucchesi e Dell'Innocenti.

* * *

A tarda notte il nostro corrispondente da Lucca ci telefona: «*Contrariamente alle voci di rottura che circolavano nelle ultime ore, questa notte è stato raggiunto l'accordo per la cessione del mediano rosso-nero Bortoletto alla Roma.*

In cambio gli attaccanti Tontodonati, Maestrelli e Lucchesi della Roma verranno ceduti alla Lucchese. I dettagli economici dell'accordo non sono stati resi noti».

L'Informatore

Ad Helsinki si lavora per le prossime Olimpiadi

HELSINKI, 8. — Manca ancora un anno per i Giochi Olimpici ma per i finnici sembra già essere giunto il giorno della apertura dei Giochi. In questi giorni il Comitato organizzatore dei Giochi d'inverno ha fatto stampare oltre 1.400.000 biglietti per lo Stadio di Holmankollen. Il prezzo dei biglietti è stato fissato in 5 corone (L. 500) per i popolari e 23 corone (L. 1.400) per le tribune. Dal canto suo, il Comitato Olimpico di Helsinki ha inviato oltre centomila manifesti in tutti i paesi del mondo ed ha già messo in vendita i preziosi biglietti per i Giochi d'estate.

Raggiunta la cima del ghiacciaio Huascaran

BUENOS AIRES, 8. — La spedizione dei sei esploratori francesi e tre belgi, che avevano intrapreso la scalata del ghiacciaio Huascaran (oltre 7.000 metri), è giunta a termine felicemente. Questa scalata è una delle più difficili tra quelle effettuate fino ad oggi nell'America del Sud.

Il francese Gerardin ai «mondiali» d'inseguimento

PARIGI, 8. — Il velocista francese Gerardin, che non figura tra i selezionati per il Campionato del Mondo di velocità, sarà candidato alla selezione per il Campionato di inseguimento. L'ex campione di Francia di velocità pertanto prenderà parte ad una prova eliminatoria che avrà luogo il 19 agosto al Parco dei Principi.

PER MOTOLEGGERE DI 125 cc.

Ferri migliora a Monaco cinque records mondiali

Monaco, 8. — Il motociclista italiano Romolo Ferri, di 23 anni, ha conseguito oggi cinque nuovi primati mondiali di velocità per motoleggere di 125 cc. di cilindarata.

Ferri che guidava una lambretta con supercompressore ha conseguito i seguenti primati sulla autostrada Monaco-Ingolstadt, primati che dovranno essere omologati dalla Federazione internazionale motociclisti.

Sul chilometro lanciato: 201 kmh (primato precedente conseguito da Ferri nell'aprile del 1951 alla velocità media oraria di 190,4).

Sul miglio lanciato: 200 kmh. (primato precedente conquistato da Ferri nell'aprile del '51, 187 kmh.).

Sul chilometro, partenza da fermo: 105 kmh. (record precedente conquistato da Cavanna su Mondiale l'ottobre del 1948 alla velocità di 95 kmh.).

Miglio con partenza da fermo: 123 kmh. (primato precedente detenuto da Cavanna nell'ottobre del '48 alla velocità di kmh. 104,4).

Su cinque chilometri lanciati: 138 kmh. (primato precedente conquistato da Remondini su Jonchi nell'ottobre del '48 alla velocità di 134 kmh.).

Ascari, Gonzales e Villoresi al G. P. Italia e G. P. Spagna

I corridori Ascari, Villoresi e Gonzales rappresenteranno ufficialmente la Ferrari alle due ultime prove valevoli per il Campionato del Mondo: Gran Premio Italia a Monza il 16 settembre e Gran Premio di Spagna a Barcellona il 28 ottobre. Questi stessi piloti si allineeranno al Circuito di Pescara ed al Gran Premio di Bari.

A Genova 11-12-13 agosto rallye della motocicletta

Il Rallye Motociclistico della Federazione Internazionale Motociclistica, assegnato quest'anno all'Italia, e organizzato dalla Commissione Nazionale Turistica della FMI, si svolgerà a Genova nei giorni 11-12-13 agosto nel quadro delle celebrazioni commemorative del V Centenario della nascita di Cristoforo Colombo.

L'annuncio del Rallye è stato accolto in Italia, e all'estero, con molto compiacimento e la partecipazione straniera si annuncia particolarmente importante e numerosa con l'intervento alla grande manifestazione genovese di larghe rappresentanze svizzere, tedesche, inglesi, francesi, danesi, austriache.

Il regolamento della manifestazione è stato diramato a tutte le Unioni provinciali motociclistiche, ai Moto Club, alle Associazioni sportive e può essere richiesto al Comitato organizzatore Rallye FMI raduno nazionale FMI, Via Ippolito d'Aste 3-4, Genova.

Il Rallye Internazionale Motociclistico costituirà l'omaggio del motociclismo e del turismo internazionali a Cristoforo Colombo.

Due tornei di pallacanestro a Roseto degli Abruzzi

ROSETO DEGLI ABRUZZI, 8. — Nei giorni 9, 10, 11 e 12 agosto p. v. avranno luogo a Roseto degli Abruzzi i Tornei cestistici per le Coppe: «*Lido delle Rose*» e «*Perla dell'Adriatico*».

A detti Tornei parteciperanno le seguenti Società:

Torneo «*Coppa Lido delle Rose*»: Gira Bologna, U.S. Cremonese, Pall. Pavia, C.S.I., U.S. Victoria Pesaro, Pol. Rosetana, S.S. Lazio.

Torneo «*Coppa Perla dell'Adriatico*»: Bernocchi Legnano, Pallacanestro Napoli, La Fiaccola Piacenza.

TEATRI E CINEMA

TEATRI

BARBERINI: ore 21,30: Estate della prosa «Candida» di Bernard Shaw
CASINA DELLE ROSE: ore 21,45: Varietà con Silvio Gigli.
COLLE OPPIO: sabato spettacolo di illusionismo.
TERME DI CARACALLA: ore 21: «Norma» di V. Bellini.
VILLA D'ESTE (Tivoli): prima de «Il sacrificio di Abramo».

VARIETA'

Ambra-Jovinelli: Desiderio e Riv.
La Fenice: Il ragazzo dai capelli verdi e Riv.
Manzoni: Senza amore e Riv.
Nuovo: Le forze del male e Riv.

ARENE

Appio: Sangue indiano
Adriarena: Alba di gloria
Castello: La gloriosa avventura
Dei Fiori: La vita nelle foreste
Dei Pini: Il bandito
Delle Terrazze: Ballata berlinese
Esedra: Ogni donna ha il suo fascino
Felix: Il nido di falasco
Fiume: Amore e sangue
Ionio: Destinazione Tokio
Lucciola: Il Trovatore
Lido: Beatrice Cenci
Monteverde: L'edera
Ostia: Singoalla
Preneste: Incontro di boxe
Selene: La città della paura
S. Ippolito: Segreto di Stato
Taranto: Sul mar dei Caraibi
Venus: Non c'è pace tra gli ulivi

CINEMA

A.B.C.: Lascia fare a Giorgio
Acquario: Gli amanti della città sepolta
Adriacine: Alba di gloria
Adriano: I ribelli della Vandea
Alba: Il duca e la ballerina
Alcyone: Aria del continente
Ambasciatori: Anna Lucasta
Apollo: La nave senza nome
Arenula: Il grande campione
Ariston: Maddalena zero in condotta
Astoria: Minaccia atomica
Atlante: L'isola dell'arcobaleno
Augustus: Duello al sole
Aurora: Viva Villa
Ausonia: L'aria del continente
Bologna: Sangue indiano
Brancaccio: Amore e sangue
Capranichetta: Ogni donna ha il suo fascino
Castello: La gloriosa avventura
Centocelle: Un pazzo va alla guerra
Cine-Star: Canaglia di lusso
Clodio: Lo sparviero del Nilo
Colonna: Giungla di asfalto
Cristallo: Giungla di asfalto
Delle Maschere: Cantate con me
Delle Terrazze: Ballata berlinese
Delle Vittorie: Il giardino delle streghe
Del Vascello: E ora chi bacerà?
Diana: La città assediata
Doria: Mamma mia che impressione
Edelweiss: Il principe delle volpi
Europa: Bazar delle follie
Excelsior: Ho incontrato l'amore
Farnese: I giovani uccidono
Fiamma: La vispa Teresa
Fiammetta: Here come the co-eds (17,30-19,30-22)
Flaminio: Tulsa terra di fuoco
Fogliano: Capitan demonio
Giulio Cesare: La riva dei peccatori
Golden: La riva dei peccatori
Imperiale: Ogni donna ha il suo fascino
Impero: Nozze infrante
Induno: La nave senza nome
Massimo: La città assediata
Mazzini: L'edera
Metropolitan: Non abbandonarmi
Moderno: Ogni donna ha il suo fascino
Modernissimo: Sala A: La seduttrice; Sala B: Bagliori a mezzogiorno
Novocine: La staffetta della morte
Odeon: Gli avventurieri del Bengala
Olympia: I pompieri di Viggiù
Orfeo: Non siamo sposati
Ottaviano: Nel cuore del nord
Palazzo: La maquerida
Palestrina: Donne di frontiera
Parioli: Anna Lucasta
Plaza: Riso amaro
Preneste: Nozze infrante
Quattro Fontane: Minaccia atomica
Quirinale: La riva dei peccatori
Reale: La seduttrice
Rex: La riva dei peccatori
Rialto: Totò sceicco
Roma: I pirati di Capri
Rubino: Non voglio perderti
Salario: Cuori senza frontiere
Sala Umberto: La signora delle camelie
Salone Margherita: Totò cerca casa
Superga: Allegri vagabondi
Smeraldo: Presi tra le fiamme
Splendore: La schiava del Sudan
Stadium: La nave senza nome
Supercinema: I ribelli della Vandea
Tirreno: Sogno di prigioniero
Trevi: Amore e sangue
Trianon: Storia di una capinera
Trieste: Il grande amante
Tuscolo: Quella meravigliosa invenzione
Ventun Aprile: Ho incontrato l'amore
Verbano: Il segreto del golfo
Vittoria Ciampino: Il falco del nord
Volturno: La riva dei peccatori

Vini classici di Sicilia

vini con 4 quarti di nobiltà

Da 3000 anni la gente sana e prolifica del Mediterraneo beve i vini di Sicilia... vini puri, sani, generosi: il Marsala color del topazio, stimolante del sistema nervoso... l'Eloro rosso di Noto e il Corvo rosso di Casteldaccia, altamente tonici... i vini rossi dell'Etna, anche diuretici... l'Eloro bianco di Noto e il Corvo bianco di Casteldaccia, stimolanti della digestione. E, validi come tonici e digestivi, lo Zucco bianco, la Malvasia di Lipari e i Moscati di Noto e di Pantelleria

il calor del Sole fatto vino

AVVISI SANITARI

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

STUDIO MEDICO
Malattie costituzionali
ENDOCRINE, SESSUALI
Via Germanico, 198 - Telefono appuntamenti 34.424. Consultazioni mercoledì, giovedì, sabato ore 11-12, 18-20.

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
EMORROIDI - GINECOLOGIA
V. CARLO ALBERTO 43 a II° (Staz. - S.M.Magg.)

SESSUOLOGIA
Studio Medico - Br. Sequard s. Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE.
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Impotenza
Via Palestro 36 int. 3 - Ore 8-11, 14-18

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-21 - Festivi 8-12

Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE - SIFILIDE - PELLE
URINARIE - PROSTATA - IMPOTENZA
VIA GIOBERTI, 30 (STAZIONE)
ORARIO: 8-20

Dott. SCARLATA
Dermatologo
Specializzato nell'Università di Roma
Veneree - Pelle - Uretriti - Varici
Idrocele - Emorroidi - Impotenza
VIA FIRENZE 43 Scala A interno 3
ore 7,30-8,30, 15-20 e per appuntam.
Telefono 484-706

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 - Fest. 9-12 - Tel. 862-960 (P. FIUME)

UN CONSIGLIO?

Aranciosa NERI

DEPOSITATO

NON BEVETE "QUALCOSA,, BEVETE ARANCIOSA

89 Appendice dell'UNITÀ

TEMPESTA SULLA COREA

Grande romanzo di ROBERT MARTIN

— Novantuno — Presente — Novantadue — Presente — Novantatre.

— Novantatre! ripetè a voce più alta Tigreverde e fece qualche passo verso il fondo della baracca, battendosi il frustino sul pastrano.

— Presente! Presente! — gridò una donna di circa cinquant'anni, molto grassa e con i capelli sciolti. Poi vedendo che Tigreverde continuava ad avanzare: — Non avevo capito il numero signora. Sono una povera ignorante, signora. — Tigreverde la osservò in silenzio e infine disse:

— Come sei grassa, Novantatre.

— Sono malata, signora.

— Da oggi tirerai i carretti. Via!

La donna grassa si avviò quanto più in fretta poteva verso l'uscita. Tigreverde riprese a chiamare l'appello. Erano le due del mattino e nella baracca, malgrado la porta aperta, continuava a regnare l'atmosfera maleodorante creatasi durante la notte: erano arrivate a duecentocinquanta le donne che dormivano nella baracca numero sei e a stento riuscivano a sdraiarsi sul tavolato per dormire. La sera l'unica porta veniva sprangata all'esterno e verso l'alba l'aria diventava irrespirabile.

— Novantaquattro — Novantacinque — Via via che venivano chiamate le donne si avviavano fuori di corsa.

— Novantasei — Mai Lin rispose presente e si avviò alla uscita.

— Novantasette.

Rispose Yananà: i capelli, che prima portava tagliati corti sotto le orecchie, in tutto quel tempo le erano cresciuti abbastanza per tenerli legati sulla nuca con un flaccio. Era diventata magrissima, con un colore esangue sul volto dove solo i grandi occhi ricordavano la bella ragazza di prima. Come tutte le prigioniere del campo, vestiva la lunga tunica di rozzo cotone grigio col numero di matricola scritto sul petto.

Quando giunse sotto l'uscio restò per un attimo a respirare la fredda aria del mattino. C'era una luce incerta, e sul piazzale la pesante nebbia cominciava appena a diradarsi sotto la sferza della tramontana che da poco aveva cominciato a soffiare con improvvisa violenza.

Raggiunse il suo posto a fianco di Mai Lin nella lunga fila. Le donne battevano nel fango le loro povere scarpe di stoffa e si stringevano l'una contro l'altra per tentare di scaldarsi.

— Ferme! — gridava di tanto in tanto qualcuna delle guardiane che si muovevano a piccoli passi tenendo le mani nelle tasche dei pastrani militari americani.

Dall'interno della baracca giungeva la voce catarrosa di Tigreverde, la comandante delle guardiane del campo. Man mano che l'inverno avanzava e il freddo diveniva più intenso, Tigreverde riusciva ad impiegare sempre più tempo in quell'operazione mattutina dell'appello. Il tener tutte quelle donne ferme sul piazzale a gelar rappresentava la prima soddisfazione della giornata ch'essa poteva procurarsi per gustare la propria posizione di comando. Proprietaria di molti postriboli di Seul, arricchitasi anche con il traffico degli stupefacenti, era stata messa in carcere subito dopo l'arrivo dei popolari in città. Dal carcere era stata poi tirata fuori dagli americani e, arruolatasi nel corpo femminile anticomunista, era stata subito chiamata a dirigere uno dei campi di concentramento per donne.

Ed ora si accaniva su di lei col frustino.

— Centocinquanta — chiamò Tigreverde. Udendo il numero Yananà pensò che forse c'era da stare ancora mezz'ora ferme in quel vento gelido. Prese a battere con maggior frequenza i piedi sul terreno. Oramai la nebbia era completamente scomparsa e s'era fatto giorno. Guardò avanti a sè, oltre il reticolato, verso il campo maschile. Anche da quella parte giungevano i secchi comandi dei guardiani. Al di qua e al di là del reticolato che divideva i due campi si vedeva il colore biancastro delle due fosse comuni dove giornalmente venivano seppelliti i cadaveri. La striscia di calce che veniva gettata sulle fosse s'allungava ogni giorno. Più lunga era la striscia del campo femminile.

Un grido straziante ruppe il silenzio. Poi altre grida seguirono. Una guardiana della baracca numero cinque aveva fatto uscire dalla fila una prigioniera ed ora s'accaniva su di lei col frustino. La donna a terra continuava a gridare e a rivoltarsi nel fango per cercare di sfuggire ai colpi. Poi le grida cessarono e la donna restò immobile nel fango.

Finalmente apparve sul piazzale Tigreverde; col frustino americano e il berretto di pelo appariva ancora più grossa e tozza.

Le guardiane gridarono dei comandi e le prigioniere cominciarono a marciare verso il locale delle docce.

— Ci siamo — fece il soldato americano che stava osservando la scena poggiato alla porta del corpo di guardia. Il comando del campo era tenuto dagli americani e americane erano le sentinelle. Le sorveglianti del reparto femminile erano invece coreane del corpo Ausiliare Anticomuniste.

— Andiamo? — gridò l'americano volgendo il capo verso l'interno della baracca dove gli altri MP, terminata la colazione, già stavano indossando i pastrani per andare a vedere le prigioniere che, dopo la doccia fredda, avrebbero attraversato di corsa, nude, il piazzale per recarsi nelle baracche dei laboratori.

— Vieni anche tu, Ford.

— Che si vede? — domandò il soldato che si chiamava Ford e che al campo era stato destinato solo la sera prima.

— Ora vedrai

Quando tutti furono fuori, Ford domandò: — Dove le portano?

— A fare il bagnetto.

Ford pensò che non c'era niente di strano nel far fare il bagno alle prigioniere.

— E' per evitare epidemie — disse qualcuno.

— L'acqua è gelata e crepano per sincope. Ma solo le vecchie.

Sull'ingresso delle docce apparve la prima prigioniera, nuda con le vesti in mano. Esitò un attimo e poi si mise a correre sul piazzale. Subito altre la seguirono. Le guardiane disposte lungo il cammino le incitavano gridando e muovendo il frustino. Una donna scheletrita con i capelli grigi apparve all'uscio, fece qualche passo e stramazzò al suolo. Ci fu qualche momento di sosta, poi una guardiana afferrò il corpo della donna per i capelli e lo trascinò nel fango da un lato. Ripresero a uscire le prigioniere nude.

(Continua)